



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

G. ROMANI

Via Trento 15

26041– Casalmaggiore (Cr)

Tel. 0375/43295-Fax 0375/200835

www.poloromani.gov.it

Posta elettronica ordinaria: cris00100p@istruzione.it



Posta elettronica certificata: cris00100p@pec.istruzione.it



Piano dell'Offerta Formativa

TRIENNIO 2019– 2022

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Scolastico "G. Romani" di Casalmaggiore è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.8216 del 07/12/2018 approvato dal Consiglio di Istituto in data 20/12/2018

INDICE

PREMESSA

1. La scuola e il suo contesto

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2 Caratteristiche della scuola, ricognizione attrezzature e risorse strutturali, risorse professionali

2. Le scelte strategiche

- 2.1 Obiettivi formativi prioritari
- 2.2 Piano di miglioramento
- 2.3 Principali elementi di innovazione

3. L'offerta formativa

- 3.1 Curricolo di Istituto
- 3.2 Educazione civica
- 3.3 Traguardi attesi in uscita
- 3.4 Insegnamenti e quadri orario
- 3.5 PCTO
- 3.6 Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.7 Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- 3.8 Didattica Digitale Integrata
- 3.9 Valutazione degli apprendimenti
- 3.10 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

4. L'organizzazione

- 4.1 Modello organizzativo
- 4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3 Piano di formazione docenti
- 4.4 Piano di formazione del personale ATA

Allegati

[Piano di formazione](#)

[Ampliamento dell'offerta formativa redatto annualmente](#)

PREMESSA

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, grazie a cui si realizza il confronto e la partecipazione fra tutte le componenti scolastiche e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Nel progettare questo documento l'Istituto "Romani" ha tenuto conto delle dimensioni educative, didattiche e culturali che contribuiscono allo sviluppo della personalità e delle potenzialità degli studenti. Primaria è la finalità di offrire ad ogni studente l'opportunità di sviluppare tutte le sue potenzialità in modo da potersi inserire, con buone probabilità di successo, tanto nel mondo universitario che in quello del lavoro, grazie ad una precisa consapevolezza delle proprie capacità unita a quella dei diritti e dei doveri, allo sviluppo del senso di giustizia e solidarietà.

1. La scuola e il suo contesto

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto "G. Romani" nato come ginnasio statale nel 1887, divenuto poi nel 1967 anche Liceo, è stato per molto tempo l'unica scuola superiore nel territorio casalasco ed ha raccolto gran parte dei giovani della zona contribuendo fortemente alla formazione di intere generazioni.

Dal settembre 1995 il Romani è diventato Polo Scolastico aggregando i diversi corsi attivi come sedi staccate di Istituti cremonesi: forte era l'esigenza di confermare l'autonomia culturale della città. L'istituzione del Polo ha riportato il fulcro delle scuole superiori della zona a Casalmaggiore.

Nell'anno scolastico 2000/01 il Polo si è trasformato in Istituto d'Istruzione Superiore "G. Romani" che attualmente comprende al proprio interno:

- LICEO CLASSICO
- LICEO LINGUISTICO
- LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE
- ISTITUTO TECNICO – Settore Tecnologico – Costruzioni, Ambiente, Territorio
- ISTITUTO TECNICO – Settore Tecnologico – Informatica e telecomunicazioni
- ISTITUTO PROFESSIONALE – SERVIZI PER LA SANITA' e L'ASSISTENZA SOCIALE
- CORSO DI QUALIFICA PROFESSIONALE Manutentore/Operatore Elettronico-triennio

- **DIPLOMA DI TECNICO PROFESSIONALE ELETTRONICO – quarto anno**

La scuola è l'unico Istituto superiore presente sul territorio casalasco e si trova al confine di tre province, Cremona, Mantova, Parma, lontana dai rispettivi capoluoghi, collocata in un territorio prevalentemente agricolo con poche realtà aziendali.

L'Istituto d'Istruzione Superiore si cala sempre più nella nostra realtà di zona decentrata e realizza una proficua collaborazione tra aree socioeconomiche e culturali, di cui Casalmaggiore è il crocevia e un'indiscussa risorsa.

L'Istituto è ben servito dai mezzi pubblici: vi è un punto di sosta per gli autobus davanti alla scuola e la stazione ferroviaria a cinque minuti di distanza, in entrambi i casi le corse sono funzionali agli orari della scuola.

La scuola collabora con gli enti locali, Comune, Provincia, Concass (Consorzio Comuni Casalasci), e con diverse associazioni culturali.

I rapporti tra scuola e territorio sono molto importanti affinché l'azione educativa mantenga un contatto con la realtà del mondo circostante. Per questo la scuola da molti anni collabora con diversi enti territoriali ed istituzionali, appartenenti sia al sistema dell'istruzione e della formazione sia al circuito culturale, associativo e sportivo. Inoltre, il nostro istituto lavora a stretto contatto con i servizi sociali, con il settore del volontariato, con il mondo del lavoro, rappresentato da associazioni di categoria, aziende commerciali e industriali, e con altre importanti realtà del nostro territorio nell'ambito dei servizi. L'Istituto ha aderito a reti con altre scuole della provincia per la realizzazione di progetti, per attività di formazione, per la partecipazione a bandi, per l'attivazione di specifici servizi.

Come conferma a quanto detto sopra l'Istituto collabora con numerose aziende ed enti del territorio per l'attivazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Il contesto della scuola è molto eterogeneo ed offre un'opportunità per l'educazione alla cittadinanza, in quanto gli alunni imparano a rapportarsi con la complessità sociale.

In linea con la tendenza evidenziatasi a livello nazionale, anche nel nostro territorio nell'ultimo decennio si è assistito all'arrivo costante di un numero significativo di nuclei familiari stranieri.

Per organizzare e promuovere attività volte all'integrazione interculturale, l'Istituto ha adottato uno specifico protocollo per l'Accoglienza e l'Integrazione.

L'Istituto si pone in un atteggiamento di trasparenza comunicativa e collaborazione con gli alunni e le loro famiglie.

La scuola accompagna e sostiene gli studenti anche quando progettano e gestiscono spazi di autonomia, propongono progetti, promuovono iniziative e ne chiede la collaborazione per la realizzazione di particolari eventi ed iniziative.

1.2 Caratteristiche principali della scuola, ricognizione attrezzature, risorse strutturali e risorse professionali

L'Istituto ha provveduto ad un parziale rinnovo delle strutture laboratoriali grazie anche alla partecipazione a bandi e a progetti.

L'edificio è privo di barriere architettoniche.

È dotato di:

- biblioteca di 6000 volumi
- mediateca
- palestra
- aula magna
- “spazio incontri” con tecnologie per didattica innovativa

laboratori di:

- chimica
- fisica
- lingue
- informatica
- CAD
- disegno tecnico
- elettronica e telecomunicazioni

Collegamenti con sistemi informatici: Internet - Intranet Ministeriali.

Collegamento rete LAN/ WLAN.

Gli spazi sono fruibili dai docenti e dagli alunni dei vari corsi dell'Istituto.

Ogni aula è dotata di proiettore o di LIM o TV HD.

2. Le scelte strategiche

2.1 Obiettivi formativi prioritari

Intento dell'I.I.S. "G. Romani" è, in un clima accogliente e attento alla sensibilità del singolo, la formazione di un giovane che sviluppi le proprie potenzialità e le capacità relazionali per inserirsi positivamente e costruttivamente nella vita sociale, nel rispetto delle persone, dell'ambiente e dei beni comuni.

Il giovane, grazie alla consapevolezza delle competenze acquisite, sarà capace di interagire con i molteplici aspetti di una società complessa, nella realtà del mondo universitario o in quello del lavoro.

L'istituto si impegna affinché lo studente possa

- realizzare sé stesso nel rispetto degli altri
- agire con flessibilità
- progettare e pianificare
- risolvere problemi e proporre soluzioni

e, nel rispetto della specificità dei singoli indirizzi, si prefigge i seguenti obiettivi:

- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- prevenire la dispersione scolastica;
- contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- individuare interventi diversificati volti a promuovere sia l'inclusione che lo sviluppo delle eccellenze;

- valorizzare l'educazione interculturale;
- potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed altre lingue dell'Unione Europea;
- consolidare le competenze logiche, matematiche e scientifiche;
- arricchire e incrementare le competenze culturali letterarie ed artistiche;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, l'uso consapevole della rete e dei media;
- sviluppare la capacità progettuale e le competenze applicative;
- incentivare la flessibilità operativa, la capacità di lavorare in team, la pratica laboratoriale;
- promuovere il legame con il mondo del lavoro;

- rafforzare e valorizzare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

2.2 Piano di miglioramento

Il Collegio dei docenti ha identificato le priorità e i traguardi dell'istituto per il nuovo triennio:

Priorità	Traguardo
Migliorare gli esiti delle prove Invalsi	Portare tutte le classi di tutte le sezioni almeno sulla media lombarda.

I risultati dell'Istituto nelle prove INVALSI sono già positivi, tuttavia si ritiene che porsi degli obiettivi di miglioramento su queste prove, possa avere un'importante ricaduta tanto nell'innovazione didattica, quanto nei risultati generali di apprendimento degli studenti in termini di competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare i dati delle prove standardizzate, verificare la corrispondenza tra obiettivi disciplinari e quadri di riferimento.

2. Ambiente di apprendimento

Definire le strategie di recupero e di potenziamento delle aree di debolezza

3. Orientamento strategico ed organizzazione della scuola

Promuovere la formazione di un gruppo di lavoro volto all'approfondimento e alla lettura degli esiti delle prove e alla formulazione di proposte per il miglioramento dei risultati

2.3 Principali elementi di innovazione

L'Istituto si pone come obiettivo lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, anche attraverso la collaborazione con soggetti esterni e potenziando le dotazioni di strumenti didattici, laboratoriali e amministrativi.

Diverse e di vario ordine sono le azioni attuate in tal senso:

- *costante aggiornamento del sito web della scuola*: importante canale per la condivisione delle informazioni e delle novità che riguardano l'Istituto.
- *potenziamento del cablaggio e strumentazioni multimediali*: infrastrutture di rete LAN / WLAN in modo da garantire una risposta adeguata all'utilizzo di dispositivi multimediali fissi e mobili, strumenti innovativi d'ausilio alla didattica d'aula.
- *adozione ed implementazione della piattaforma G-Suite* per la Didattica Digitale.

I vari indirizzi ampliano e integrano la didattica tradizionale anche utilizzando strumenti digitali.

- La scuola ha sottoscritto una convenzione con EForHum per la fruizione del corso ITEssentials di CISCO (leader mondiale nel settore del Networking), nelle classi del triennio ITI Informatica e Telecomunicazioni.
- In tutte le classi del secondo biennio e quinto anno del corso ITI Informatica e Telecomunicazioni è attivo il progetto **Bring Your Own Device (BYOD)** ovvero gli studenti portano il loro portatile e in questo modo le aule diventano dei laboratori (Laboratorio in classe e non la classe in laboratorio), ciò è possibile in quanto le aule sono cablate in modo tale da offrire ad ogni studente la possibilità di alimentare il proprio dispositivo, e si intende estendere tale progetto ad altri indirizzi.

In diversi corsi vengono, inoltre, proposte:

- Video-lezioni predisposte dagli insegnanti
- Cantiere simulato, stazione totale- Rilevatore informatizzato anche in 3D
- Applicazioni di Google Earth (strumento fondamentale per lo studio delle Scienze della Terra)
- Multisim 11 per la simulazione la realizzazione di circuiti elettronici
- Software per la programmazione di plc Siemens e Telemecanic

3 L'offerta formativa

3.1 Curricolo d'istituto

L'I.I.S. "G. Romani" si propone di fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per comprendere in modo approfondito la realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte a situazioni, fenomeni e problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Al raggiungimento di questi risultati concorrono vari aspetti del lavoro scolastico:

- Lo studio delle discipline in chiave storica, critica, sistematica;
- La pratica dei metodi d'indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- L'esercizio di lettura, analisi e traduzione di testi letterari, storico-filosofi, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- L'esercizio di esposizione scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- L'uso del laboratorio e degli strumenti multimediali a supporto dell'insegnamento, dello studio e della ricerca;
- La pratica dell'argomentazione e del confronto.

3.2 Educazione civica

La legge per l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica afferma la necessità che le istituzioni scolastiche promuovano comportamenti improntati alla consapevolezza non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Per questo motivo, in coerenza con le Linee guida, vengono proposte le seguenti integrazioni al profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per esercitare con consapevolezza diritti e doveri di cittadinanza.
- Conoscere norme e istituzioni europee ed internazionali all'interno delle quali inquadrare istituzioni e norme del nostro Paese.
- Conoscere i fondamenti del diritto del lavoro.

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Cogliere la complessità dei fenomeni sociali.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria e degli altri.
- Rispettare e tutelare l'ambiente, il patrimonio culturale e dei beni pubblici.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, nel rispetto del sistema di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità, ogni disciplina è parte integrante della formazione di ciascun alunno.

Le Linee guida organizzano l'insegnamento dell'educazione civica intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della legge:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- CITTADINANZA DIGITALE: la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la fisionomia di matrice valoriale che va coniugata con le materie di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

I Consigli di classe, secondo le peculiarità dei diversi indirizzi, hanno quindi condiviso una programmazione specifica ma trasversale, comprensiva di competenze ed obiettivi desunti dalle Linee guida della legge, facendo emergere elementi afferenti all'Educazione civica, già presenti nelle proposte didattiche del PTOF (attività e progetti), e nelle singole materie (temi e argomenti). Tali programmazioni sono parte integrante della Programmazione unitaria delle classi.

3.3 Traguardi attesi in uscita

Il secondo ciclo di istruzione e formazione, riferito a licei, istituti tecnici e professionali, ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Esso è finalizzato a promuovere:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. *Area metodologica*

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. *Area logico-argomentativa*

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. *Area linguistica e comunicativa*

- Padroneggiare la lingua italiana sia scritta che orale, in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche e stabilire raffronti.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. *Area storico-umanistica*

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico;
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. *Area scientifica, matematica e tecnologica*

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento comuni ai percorsi tecnici

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti dovranno essere in grado di:

- Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale ed utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e apprendimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Risultati di apprendimento al termine del percorso di Istruzione e Formazione professionale socio-sanitaria

A conclusione del percorso di Istruzione professionale gli studenti dovranno essere in grado di:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazioni di svantaggio anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali ed informali.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Partecipare alla presa in carico socio assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di patologia terminale e di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati sul territorio.
- Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e alla salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi anche di culture e contesti diversi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

Risultati di apprendimento al termine del percorso di Istruzione e Formazione professionale

L'Operatore elettronico è in grado di:

- Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto da sistemare/rete elettronica
- Approntare materiali, strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso
- Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
- Predisporre e cablare le canalizzazioni, i quadri e i cavi seguendo le specifiche progettuali
- Installare sistemi elettronici per la ricezione e la comunicazione di segnali audio-video seguendo le specifiche progettuali
- Assemblare e configurare personal computer in base alla documentazione tecnica di riferimento e alle esigenze del cliente
- Effettuare le verifiche di funzionamento del sistema o della rete in coerenza con le specifiche progettuali, predisponendo la documentazione di verifica e la manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi e reti, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino

Il Tecnico elettronico è in grado di:

- Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di realizzazione e/o manutenzione di sistemi/rete elettronici e informatiche
- Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti consapevoli di prevenzione
- Recepire i bisogni del cliente coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili
- Predisporre installazioni di reti informatiche e di telecomunicazione e sistemi di controllo integrati
- Elaborare documenti relativi alle attività ed ai materiali
- Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, curando il processo di approvvigionamento ed effettuare le verifiche di funzionamento di reti e sistemi, predisponendo la documentazione richiesta.

3.4 Insegnamenti e quadri orari

LICEO CLASSICO

Gli studenti attraverso una conoscenza approfondita del pensiero classico, storico-filosofico e scientifico, a conclusione del percorso di studio, avranno acquisito le seguenti abilità e competenze:

- Flessibilità ed autonomia del pensiero
- Rigore metodologico
- Capacità di analisi ed elaborazione critica
- Curiosità verso i processi e il cambiamento
- Capacità di svolgere mansioni ad elevato contenuto culturale.

Il diploma di liceo classico dà la possibilità di accedere a tutte le facoltà universitarie e anche al mondo del lavoro, ove sia richiesta una forte preparazione culturale.

Quadro Orario

CLASSI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Matematica (con informatica al 1° biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (biologia, chimica e scienze della terra)	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	31	31	31

LICEO LINGUISTICO

La formazione culturale di base liceale, la capacità di riflettere in un'ottica comparativa, la padronanza comunicativa in tre lingue straniere e la capacità di confrontarsi in modo dialettico e critico con il sapere di altre culture formano uno studente aperto ad ogni aspetto interculturale e del sapere, capace di affrontare qualsiasi problematica a livello linguistico.

Il diploma di liceo linguistico dà la possibilità di accedere a tutte le facoltà universitarie e anche al mondo del lavoro, ove sia richiesta una specifica competenza nelle lingue straniere.

Quadro orario

CLASSI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Lingua e cultura straniera 1 (con madrelingua) Corso A: Francese Corso B: Inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (con madrelingua) Corso : Inglese Corso B: Tedesco	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 (con madrelingua) Corso A: Tedesco Corso B: Spagnolo	3	3	4	4	4
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Matematica (con informatica)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Scienze naturali (biologia, chimica e scienze della terra)	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

L'acquisizione consapevole di metodologie scientifiche atte alla ricerca, l'arricchimento della pratica sperimentale richiesta dalla tecnologia moderna, l'ampliamento dello studio delle materie umanistiche assicurano l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità necessarie per approfondire l'integrazione tra scienza e tecnologia, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche.

Il diploma dà la possibilità di accedere a tutte le facoltà universitarie e anche al mondo del lavoro, ove richiesta una forte preparazione culturale.

Quadro Orario

CLASSI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	3	4	5	5	5
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	30	30	30

ISTITUTO TECNICO-COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Il percorso di studio affianca all'impronta tecnologica una idonea preparazione culturale delineando competenze negli ambiti di:

- materiali, macchine e dispositivi nel settore delle costruzioni
- valutazioni tecniche ed economiche dei beni
- edilizia eco-compatibile e del risparmio energetico
- pianificazione ed organizzazione delle misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza sui luoghi del lavoro.

Il diploma dà accesso ai corsi universitari e anche al mondo del lavoro, in particolare nel settore costruzioni, ambiente, territorio.

Quadro Orario

CLASSI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	4(1)	4(2)	3(2)
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (fisica e laboratorio)	3(1)	3(1)	-	-	-
Scienze integrate (chimica e laboratorio)	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3(2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Geopedologia, Economia, Estimo	-	-	3	4	4
Progettazione, Costruzioni, Impianti	-	-	7(5)	6(5)	7(5)
Topografia	-	-	4(2)	4(2)	4(3)
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Gestione cantiere e sicurezza ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	33	32	32	32	32

ISTITUTO TECNICO- INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI

Il perito in informatica:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione
- collabora professionalmente all'analisi, alla progettazione e allo sviluppo di software per sistemi industriali e di telecomunicazione
- possiede una buona cultura generale e può curare: documentazione, manutenzione e assistenza di prodotti anche in lingua inglese.

Il diploma dà accesso ai corsi universitari e anche al mondo del lavoro ove richieste specifiche competenze informatiche.

Quadro Orario

CLASSI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	4	4	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (fisica e laboratorio)	3(1)	3(1)	-	-	-
Scienze integrate (chimica e laboratorio)	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3(2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Telecomunicazioni	-	-	3	3	-
Informatica	-	-	6(2)	6(3)	6(4)
Sistemi e reti	-	-	4(2)	4(2)	4(2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	-	-	3(2)	3(2)	4(3)
Gestione progetto, organizzazione ed impresa	-	-	-	-	3(1)
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	33	32	32	32	32

ISTITUTO PROFESSIONALE SOCIO-SANITARIO

Al termine dei cinque anni di studi, il diplomato sarà in grado di organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di individui, gruppi e comunità in qualità di .

- Educatore Asilo Nido (ex legge 1044/71)
- Educatore di Comunità (circolare Regionale Lombardia n°45 del 2001)
- Operatore per l'autonomia (area handicap)
- Supporto attività educative (area anziani)
- Supporto attività di mediazione culturale (area stranieri)

Il diplomato, al termine del percorso formativo, potrà anche partecipare a tutti i concorsi banditi dagli enti pubblici per i quali sia richiesto un Diploma di Stato. e accedere a tutte le facoltà universitarie

Quadro Orario

CLASSI	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	1	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Fisica	2		-	-	-
Chimica		2	-	-	-
Scienze umane e sociali	4*	4*	-	-	-
Geografia	1				
TIC	2*	-	-	-	-
Educazione musicale		2*	-	-	-
Metodologie operative	2**	2**	3**	-	-
Seconda lingua straniera -Francese	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	4
Psicologia generale ed applicata	-	-	4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria	-	-	3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale	-	-	-	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

*= il monte ore indicato è comprensivo delle attività di compresenza

**=insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

PERCORSI D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Indirizzo Triennio: **INSTALLAZIONE E CABLAGGIO COMPONENTI ELETTRICI ELETTRONICI E FLUIDIFICI**

Qualifica Triennio: Operatore elettrico

Indirizzo quarto anno: **PROGRAMMAZIONE**

Qualifica quarto anno: Tecnico per l'automazione industriale

Alla fine del percorso triennale lo studente raggiunge una Qualifica regionale. L'operatore elettrico sa svolgere attività relative all'installazione e manutenzione dei sistemi elettronici e delle reti informatiche nelle abitazioni, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, dell'installazione di impianti telefonici e televisivi, di sistemi di sorveglianza e allarme, di reti informatiche; provvede inoltre alla verifica e alla manutenzione dell'impianto.

Alla fine del percorso quadriennale lo studente ottiene il diploma Tecnico Professionale. Il Tecnico per l'automazione industriale interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione e manutenzione di sistemi/reti elettroniche o informatiche, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa della squadra di lavoro, il monitoraggio, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività del processo di riferimento, con competenze relative alla logistica degli approvvigionamenti, al dimensionamento di sistemi e impianti, alla gestione documentale delle attività, al collaudo e verifica di sistemi e impianti.

Quadro Orario

	CLASSI 1[^]2[^]3[^]4[^]
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana
	Lingua inglese
ASSE MATEMATICO	Matematica
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	Scienze integrate (fisica e laboratorio)
	Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica
ASSE STORICO SOCIALE	Religione cattolica o attività alternativa
	Storia / Geografia (solo nella I classe)
	Diritto ed economia
AREA PROFESSIONALE	Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica
	Elettronica
	Informatica
AREA MOTORIA	Scienze motorie e sportive
TOTALE	33 in classe 1 [^] e 32 nelle altre classi

Monte ore annuale: 1056 ore, comprensive delle ore di Personalizzazione/Accompagnamento che includono PCTO e laboratorio per lo sviluppo di capacità personali, progetti personalizzati.

3.5 PCTO

Il Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, reso obbligatorio con la Legge 107 del 13 luglio 2015, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- **collegare** la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- **favorire** l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- **arricchire** la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- **realizzare** un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- **correlare** l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Una completa formazione culturale ed educativa dello studente si raggiunge anche grazie all'integrazione tra studio e lavoro, in quanto il rapporto con il mondo imprenditoriale, con l'attività professionale e lavorativa in genere, favorisce un atteggiamento critico: poiché gli studenti sono portati a porsi domande ed a paragonare ciò che studiano con l'esperienza cui stanno partecipando.

Durante l'attività di PCTO gli studenti esercitano infatti la propria capacità di comunicazione, anche in lingua straniera, affrontano problematiche commerciali, sperimentano le proprie capacità informatiche e scientifiche, vivono i cambiamenti di tipo organizzativo-gestionale che interessano il mondo imprenditoriale.

L'esperienza contribuisce perciò a creare un "valore aggiunto" al lavoro quotidiano svolto in classe.

Nell'organizzazione dei percorsi di alternanza si tiene conto dei profili dei diversi indirizzi.

Non va infine dimenticato il valore orientativo che esperienze simili possono offrire agli studenti agevolandone le scelte universitarie e professionali, grazie ad una conoscenza più diretta del mondo del lavoro.

L'Esperienza di PCTO prevede attività, della durata di 90 ore nel triennio dei licei e di 150 ore nel triennio degli istituti tecnici.

La partecipazione al progetto PCTO è preceduta da un'opportuna formazione di 12 ore sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro.

L'I.I.S. Romani si mostra attento alle realtà lavorative presenti nel territorio. Prende contatti sia con gli Enti pubblici che con le aziende private, specialmente le PMI, instaurando un rapporto di reciprocità. Le realtà lavorative dialogano con la scuola al fine di progettare percorsi che possano implementare le competenze negli studenti.

Per le classi terze e quarte, a tal fine, vengono organizzati percorsi di due tipi: project work e stage.

Nel primo caso il tutor scolastico crea un progetto in collaborazione con l'ente o l'azienda allo scopo di realizzare un prodotto finito utilizzabile. Gli studenti incontrano il tutor aziendale, visitano la realtà lavorativa apprendendone il regolamento e la mission, poi in aula ricevono le consegne ed i tempi di realizzazione, sotto la supervisione del tutor scolastico lavorano allo studio di caso, raccolgono i risultati e organizzano un momento di restituzione collegiale.

Durante lo stage invece gli studenti vengono inseriti nell'organico aziendale e ricevono da parte del tutor aziendale indicazioni precise e dettagliate sul percorso da svolgere durante l'attività.

Ogni studente è perciò tenuto a seguire le indicazioni del proprio tutor, fare riferimento allo stesso per qualsiasi esigenza rispettando inoltre gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, i prodotti o altre notizie relative all'azienda nonché norme e regolamenti in materia di igiene e sicurezza. Viene previsto l'inserimento dell'alunno nella realtà lavorativa, per far crescere le sue capacità di relazione, promuovere la puntualità, la serietà e l'impegno nello svolgimento della propria mansione, nonché esercitare le competenze, linguistiche, tecniche, scientifiche ed informatiche acquisite in aula.

L'organizzazione di entrambi i percorsi prevede la stipula di una convenzione quadro di tirocinio tra l'Istituto ed ogni singola realtà coinvolta. Vengono inoltre salvaguardate tutte le condizioni previdenziali ed assicurative richieste dalla legge per tirocini di formazione.

Si garantisce infine una continua supervisione da parte dell'istituzione scolastica nella figura del docente responsabile e coordinatore dell'iniziativa di stage.

Per le classi quinte infine vengono organizzati incontri specifici con figure rappresentative del mondo del lavoro e dell'università per fornire agli studenti strumenti che permettano loro di orientarsi nel percorso post-diploma.

La verifica dell'attività svolta come PCTO avviene su più fronti:

- scheda di valutazione compilata dall'azienda: lo studente viene valutato al termine del percorso da parte del proprio tutor aziendale il quale, sulla base di una griglia fornita dalla scuola, valuta sia capacità personali (puntualità, serietà, impegno, autonomia, interesse, capacità organizzative, senso critico, capacità di relazionarsi...) sia competenze specifiche (espressione linguistica italiana, conoscenza delle lingue straniere, capacità di utilizzo del PC...);
- verifica nell'ambito delle discipline curriculari coinvolte nell'esperienza per valutarne la ricaduta formativa
- momento di lavoro assembleare guidato dai docenti per condividere riflessioni sull'esperienza.
- relazione finale sull'esperienza triennale, da presentare all'Esame di Stato.

3.6 Iniziative di ampliamento curricolare

Allo stato attuale la scuola non prevede ampliamento curricolare secondo la normativa dell'autonomia ma attiva ogni anno progetti di ampliamento del curricolo.

3.7 Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Progetto d'intervento dell'Animatore Digitale

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Gli ambiti di azione dell'Animatore Digitale individuati dal MIUR secondo l' *Azione #28 del PNSD* sono: la Formazione interna, il Coinvolgimento della comunità scolastica e la Creazione di soluzioni innovative.

Obiettivi e finalità generali

- Supporto ad attività sia individuali sia collettive con la finalità di sviluppare negli alunni e nei docenti l'attitudine al problem solving ed al pensiero computazionale e competenze di produzione di contenuti digitali.
- Promuove l'esercizio di alcune metodologie didattiche innovative (gamification, making, coding).

I risultati attesi e l'impatto sugli apprendimenti: maggior coinvolgimento degli allievi durante le lezioni, miglioramento nell'uso delle risorse tecnologiche non come fine ma come mezzo per risolvere problemi o presentare contenuti in modo efficace.

Piano triennale del progetto d'intervento dell'animatore digitale

3.8 Didattica digitale integrata (DDI)

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale didattica in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità che concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze disciplinari:

attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo classe. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le videolezioni in diretta, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- le videoconferenze in orario curricolare ed extracurricolare;

attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo classe.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, quali:

- consolidamento o approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante (da inserire nel registro elettronico o in Classroom);
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di elaborati digitali nell'ambito di un project work.

L'Istituto progetta e realizza:

- attività di formazione e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente attraverso l'organizzazione di appositi corsi in presenza o a distanza, la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale;

- attività di formazione rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Considerata l'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2, garantendo la qualità dell'offerta formativa, integrando modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, si stabilisce quanto di seguito indicato.

Le **piattaforme digitali** in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico che prevede: firme del docente, assenze degli studenti, argomenti svolti, compiti assegnati, valutazioni, note disciplinari, comunicazioni, materiale didattico;
- la Google Suite for Education (o GSuite), in particolare Gmail, Meet, Classroom;
- Moodle.

L'uso di altre piattaforme deve essere preventivamente autorizzato.

Modalità per lo svolgimento delle attività a distanza sincrone

Le videolezioni programmate saranno avviate direttamente dall'insegnante utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom.

Nell'ambito dell'orario settimanale sarà cura del docente approntare una varietà di proposte didattiche per adeguare l'offerta formativa ai ritmi d'apprendimento, evitando agli studenti un'eccessiva permanenza davanti al video terminale e prevedendo sufficienti momenti di pausa (vedi i casi in cui si abbiano le prime due ore consecutive di lezione della medesima materia).

All'inizio della lezione il docente rileverà la presenza degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni deve essere giustificata al rientro, entro 3 giorni, alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale. Il link di accesso è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- in caso di collegamento in ritardo, non interrompere l'attività in corso;
- partecipare ordinatamente alla lezione;
- tenere la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente possibilmente adatto all'apprendimento e privo di rumori di fondo, con un

abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata all'insegnante. Dopo un primo richiamo gli studenti con la videocamera disattivata senza permesso saranno considerati assenti e dovranno giustificarsi.

La partecipazione a videoconferenze è programmata dal consiglio di classe o dall'Istituto anche su piattaforme diverse e valgono gli stessi criteri di comportamento sopra elencati.

È vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video lezioni o alle videoconferenze, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti di qualunque genere. Le piattaforme sono in grado di segnalare gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento fiduciario o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento del COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prescrivano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo inizieranno, con apposito provvedimento del Dirigente scolastico, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona per tutta la durata degli effetti del provvedimento. Se i provvedimenti, debitamente documentati, riguardano singoli studenti o piccoli gruppi, essi sono ammessi a seguire le lezioni in modalità sincrona per garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati, previa decisione del Dirigente scolastico.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti segue i criteri indicati nel PTOF. Ogni insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle diverse prove di verifica.

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali l'Istituto, nei limiti delle proprie disponibilità, può assegnare in comodato d'uso gratuito personal computers e/o altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione degli studenti alle attività didattiche a distanza.

Privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie

funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. Gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale, all'atto dell'iscrizione, hanno preso visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto e hanno sottoscritto il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e l'Informativa per le famiglie relativa alla didattica a distanza.

REGOLAMENTO della DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Si ricorda agli studenti ed ai genitori che anche nell'ambito delle attività di didattica a distanza essi sono tenuti a rispettare le norme previste in tema di privacy e le norme di comportamento. Lo studente e la famiglia si impegnano, pertanto, a rispettare le regole comportamentali di seguito riportate:

1. l'utilizzo delle applicazioni di GSuite e/o altre piattaforme, se autorizzate, avviene con scopo esclusivamente didattico;
2. è **vietato comunicare le proprie credenziali GSuite** ad altri e i genitori, quando convocati a videoconferenze promosse dall'istituto, per incontri di organi collegiali, colloqui docenti o assemblee di classe, sono autorizzati a utilizzare credenziali GSuite dei propri figli;
3. è **vietato diffondere il link di accesso alle video lezioni** sia a studenti di altre classi sia a utenti esterni;
4. **non è consentito a terzi partecipare alle videolezioni** e/o utilizzare la piattaforma di didattica a distanza;
5. nella formazione a distanza valgono le stesse regole dell'insegnamento in presenza: i partecipanti **sono tenuti a comportarsi in modo appropriato**, rispettando le indicazioni del docente e il Regolamento d'Istituto;
6. nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, è assolutamente **vietato filmare lezioni, trarre fotografie dalle video lezioni, registrare gli audio**, salvo espressa autorizzazione del docente;
7. è **assolutamente vietato diffondere** in rete registrazioni, fotografie o screenshot relativi alle attività di didattica a distanza;
8. è **assolutamente vietato diffondere foto o registrazioni** relative alle persone presenti alle video lezioni. Il docente può decidere a propria discrezione di registrare la video lezione avendo accortezza di non riprendere gli studenti. L'utilizzo di questo materiale video, eventualmente messo a disposizione degli studenti da parte del docente, è ad essi concesso solo come supporto per lo studio individuale. Non ne è consentita la pubblicazione;
9. è **vietata la diffusione** di eventuali informazioni riservate, di cui si venisse a conoscenza nel corso della video lezione, inerenti attività o ambienti relativi agli utenti del servizio.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli studenti prevede l'attribuzione di note disciplinari con le conseguenze previste dal Regolamento di Istituto.

3.9 Valutazione degli apprendimenti

L'Istituto intende promuovere il miglioramento dei processi educativi per favorire la crescita delle persone nella comunità e persegue l'obiettivo di indirizzare l'**atteggiamento** delle giovani generazioni verso aree significative del sapere, accrescendone **conoscenze** e **competenze** da tradurre in **comportamenti** concreti. Pertanto promuove interventi educativi affinché le capacità personali contribuiscano a costruire le **competenze chiave di cittadinanza**: realizzazione e sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

I “momenti” della valutazione non si limitano a quelli canonici dell'interrogazione orale o del compito in classe, durante i quali si controlla prevalentemente l'avvenuta l'acquisizione dei contenuti e il grado di rielaborazione, ma si esplicano in ogni singola lezione e coinvolgono gli aspetti della partecipazione, dell'attenzione, dell'impegno, del metodo di lavoro, tutto ciò che riguarda lo stare in classe degli studenti. Si tiene inoltre conto dell'avvenuto miglioramento rispetto alle situazioni di partenza.

La valutazione rende conto di una serie di rilevazioni fatte dagli insegnanti sul livello di preparazione, sul grado di competenze raggiunto in relazione agli obiettivi prefissati, sul miglioramento effettuato a partire dalla situazione di partenza.

Il Collegio dei docenti ha condiviso i criteri ed elaborato rubriche valutative per assicurare omogeneità di giudizio nell'Istituto.

Nella valutazione delle prove orali viene utilizzata una medesima griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti

Su proposta del Gruppo di Ricerca-Azione sulle competenze di cittadinanza, il Collegio dei Docenti ha condiviso ed approvato le seguenti rubriche valutative:

- imparare ad imparare
- comunicare
- risolvere problemi
- collaborare e partecipare
- individuare collegamenti e relazioni

Per la valutazione della condotta il Collegio ha elaborato e condiviso uno strumento di valutazione.

Come da D.M 16 gennaio 2009 n.5 all'articolo 2 la valutazione della condotta, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa:

- la valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente
- la valutazione di tale comportamento è espressa in decimi;
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente.

Qualora questo voto di condotta risulti insufficiente (inferiore a sei decimi), determinerà la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Griglia voto di condotta

Nelle classi del triennio ogni consiglio, al termine dell'A.S., attribuisce a ciascun alunno il credito.

Il concetto di credito scolastico è stato introdotto dalla normativa per rendere gli Esami di Stato più obiettivi e più efficaci nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni studente. Si tratta di un patrimonio di punti, non superiore a quaranta (40/100), che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce per un quarto a determinare il punteggio finale dell'esame. I parametri per l'attribuzione del credito scolastico sono quelli previsti dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 secondo la tabella seguente

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fascia di credito III anno	Fascia di credito IV anno	Fascia di credito V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

- Può concorrere all'attribuzione del credito scolastico la partecipazione volontaria dello studente ad iniziative integrative del curriculum esplicitate nelle attività annuali del PTOF che siano progettate e realizzate da organismi o docenti dell'Istituto, anche in collaborazione con le istituzioni o associazioni esterne alla scuola, o siano coerenti con il criterio dell'arricchimento formativo e culturale del proprio piano di studi.

Per la valutazione degli studenti che hanno frequentato un periodo all'estero il documento di riferimento è il protocollo "Periodo di studio all'estero".

In esso il Collegio dei docenti ha elaborato i criteri e le modalità per la valutazione.

Per la valutazione alunni stranieri di recente immigrazione il documento di riferimento è il "Protocollo d'accoglienza alunni stranieri" redatto dalla commissione Intercultura e condiviso ed approvato dal Collegio dei docenti seguendo le *Linee guida per l'Accoglienza e l'Integrazione degli alunni stranieri*.

Per quanto riguarda la valutazione si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Il Consiglio di Classe predisponde, quindi, per ciascun alunno straniero un Piano Didattico Personalizzato con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, definendo, monitorando e documentando, in un'ottica collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Per l'ammissione alla classe successiva si terrà conto della motivazione, delle potenzialità dell'alunno, dei progressi in italiano L2, degli obiettivi disciplinari raggiunti.

Nel caso gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera facente parte del piano di studi dell'Istituto, essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, negli ambiti che lo rendano possibile.

Per la valutazione degli alunni diversamente abili, come indicato nel Protocollo d'intervento per alunni con disabilità, la verifica e valutazione sono legate ai percorsi didattici effettivamente svolti e sono frutto di un lavoro comune dei docenti curricolari e dell'insegnante di sostegno nell'ambito del Consiglio di Classe.

3.10 Azioni della scuola per l'inclusione

L'I.I.S. "G. Romani" è una scuola inclusiva, che fonda la propria azione su equità, promozione sociale e valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione personale e sociale.

Il piano annuale per l'inclusione dell'IIS "Romani" si presenta a pieno titolo come elemento che contribuisce a rafforzare e precisare l'identità del nostro Istituto, che da sempre ha fatto della centralità dell'alunno uno dei punti di forza della propria azione educativa e didattica.

L'organizzazione dei docenti specializzati e la condivisione con i colleghi indicano la volontà di tutti gli insegnanti di sentirsi impegnati e consapevoli del progetto formativo degli studenti con particolare attenzione a quelli che possono trovarsi in maggiore difficoltà.

Un passo significativo verso una scuola inclusiva è rappresentato dalla Legge 170 del 2010, a cui seguì l’emanazione delle linee Guida del 12 luglio 2011, che ha riconosciuto il diritto alla personalizzazione agli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA), quali dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia.

La successiva Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

Quindi, anche in assenza di documenti specifici, il Consiglio di Classe valuta, comprende le difficoltà, progetta e realizza una didattica personalizzata necessaria per il percorso formativo dell’alunno BES.

Con i termini Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) si intendono esattamente:

- alunni con disabilità;
- alunni con DSA;
- alunni con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori.
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale
- alunni con particolari problemi di salute.

A tutte queste tipologie la direttiva ministeriale estende i benefici della citata Legge 170/10, vale a dire le misure compensative e dispensative.

Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali viene redatto annualmente un documento di programmazione che espliciti il percorso di personalizzazione individuato per ciascuno di essi. Questo documento prende il nome di P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità (Legge 104), di P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) per quelli con DSA e per gli altri BES.

Il PDP è uno strumento di pianificazione che contiene forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico, nel rispetto delle caratteristiche peculiari del soggetto, e secondo una metodologia e una strategia educativa adeguate. I Piani Didattici Personalizzati, predisposti dai team docenti/consigli di classe, sono condivisi con le famiglie degli alunni che, sottoscrivendoli, sono consapevoli di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli.

Si cerca di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe e, accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, sono privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione.

Nello specifico per quanto riguarda gli alunni stranieri, vengono organizzati corsi di alfabetizzazione lingua L2 tenuti, dove possibile, dagli insegnanti della scuola stessa:

- Corso livello elementare A1 e A2 (in orario curricolare ed extracurricolare)
- Corso livello intermedio - B1 (in orario extracurricolare)

Il piano annuale per l'inclusione (PAI) dell'IIS "Romani" si presenta a pieno titolo come elemento che contribuisce a rafforzare e precisare l'identità del nostro Istituto, che da sempre ha fatto della centralità dell'alunno uno dei punti di forza della propria azione educativa e didattica.

L'organizzazione dei docenti specializzati e la condivisione con i colleghi indicano la volontà di tutti gli insegnanti di sentirsi impegnati e consapevoli del progetto formativo degli studenti e in particolare di quelli che possono trovarsi in maggiore difficoltà.

La nostra scuola promuove l'inclusione degli alunni diversamente abili predisponendo percorsi differenziati o semplificati, misurati sui ritmi di apprendimenti individuali.

Per questi alunni sono previsti interventi di insegnanti specializzati per il sostegno. La finalità dell'intervento educativo-didattico non è solo l'integrazione, ma l'inclusione scolastica dell'alunno e gli obiettivi generali sono:

- autonomia
- socializzazione
- sviluppo delle potenzialità espressive e cognitive, valorizzando le differenze come risorsa.

Viene adottata una didattica flessibile che pone l'alunno al centro dell'insegnamento-apprendimento.

La scuola opera tessendo una rete di interventi che coordinano i docenti di sostegno, i docenti curricolari, gli enti locali, le famiglie, gli operatori dell'ATS.

Personalizzazione dell'offerta formativa

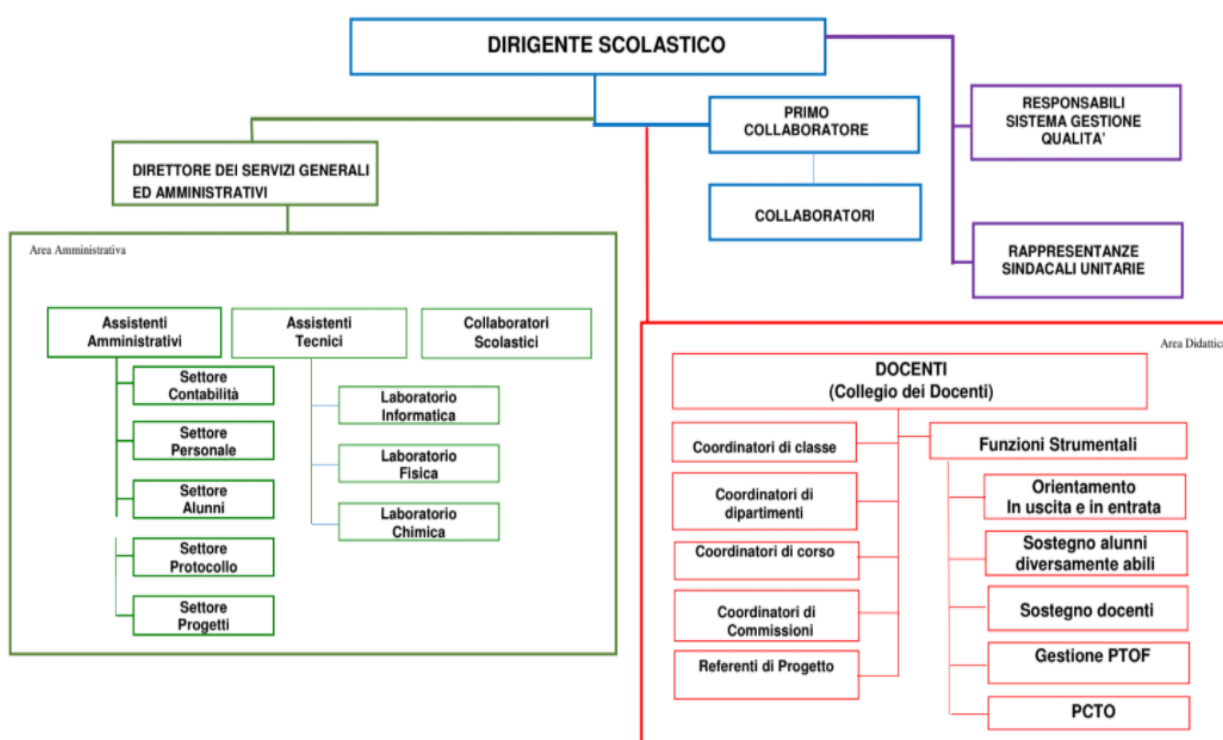
Interventi per alunni con DSA e BES

4. L'organizzazione

4.1 Modello organizzativo

Per la realizzazione delle finalità perseguite dall'Istituto, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, vengono individuati e definiti specifici ruoli ed ambiti di responsabilità da assegnare al personale per un'efficace gestione delle risorse umane.

ORGANIGRAMMA



Sulla base delle priorità dei campi di intervento e dei criteri di attribuzione stabiliti dal Collegio dei Docenti sono state individuate le seguenti **Funzioni Strumentali**:

- Orientamento in entrata ed uscita
- Sostegno per alunni diversamente abili
- Sostegno al lavoro docente
- Supporto all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
- Alternanza scuola-lavoro

Commissioni

Nell'affrontare la programmazione didattica, la progettazione degli interventi e delle iniziative sono state individuate diverse articolazioni del Collegio che producono, all'interno di gruppi di lavoro, proposte da condividere poi nelle sedute collegiali. Oltre ai consigli di Classe e ai Dipartimenti nell'Istituto operano stabilmente le commissioni:

- Orientamento
- PCTO
- CLIL
- RAV
- NIV
- Inclusione
- PTOF
- Centro sportivo scolastico
- Educazione interculturale
- Tecnico-didattica

Comitato tecnico scientifico

Ai sensi del DPR del 15-3-2010 l'istituto si è dotato di un comitato tecnico-scientifico (CTS), senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

Il CTS ha funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

Risulta strategico per consolidare alleanze e rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni anche ai fini dell'Alternanza scuola lavoro.

Sicurezza

La Salute e la Sicurezza sono diritti fondamentali e inalienabili di ogni persona sanciti dalla Costituzione.

Il Decreto Legislativo n° 81/2008 prevede espressamente che anche la scuola rientri tra le attività soggette alle norme di salute e sicurezza per l'attuazione e il miglioramento continuo della prevenzione.

Il datore di lavoro (nella scuola il Dirigente Scolastico) deve provvedere affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione circa i rischi e l'organizzazione della sicurezza nell'azienda, e riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute.

All'inizio dell'anno scolastico tutti i nuovi iscritti alle classi prime ricevono un'adeguata formazione sui rischi nella scuola e sulle procedure previste dal Piano di Emergenza. Alle loro famiglie viene consegnato un opuscolo informativo dal titolo "Informazioni su rischi e sicurezza nella scuola" in modo che tutti i membri della comunità scolastica siano a conoscenza delle regole di comportamento nell'ordinario svolgimento di tutta l'attività svolta nella scuola.

Ai nuovi lavoratori assunti è garantita la formazione di base e specifica, in orario di servizio, di 12 ore, prevista per Aziende a rischio medio, e l'aggiornamento per tutti gli altri lavoratori. Viene inoltre consegnato un opuscolo specifico sulle procedure previste dal Piano di Evacuazione .

Organizzazione oraria

Attualmente l'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri e l'orario delle lezioni è così organizzato:

ORARIO DELLE LEZIONI

PRIMA ORA	8,00 – 8,56
SECONDA ORA	8,56 – 9,52
TERZA ORA	9,52 – 10,48
INTERVALLO	10,48– 11,00
QUARTA ORA	11,00 – 11,56
QUINTA ORA	11,56 – 12,52
INTERVALLO	12,52 – 13,00
SESTA ORA	13,00 – 14,00

Nell'ottica della flessibilità, al fine di utilizzare tempo e spazio come risorse educative è data facoltà ai docenti, su approvazione del Collegio, di sperimentare in alcune classi l'orario compattato: alcune discipline vengono insegnate solo nel I° quadrimestre, al termine del quale si effettua una valutazione finale, altre discipline, per un equivalente numero di ore, vengono proposte solo nel II° quadrimestre.

4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Orario di apertura al pubblico degli uffici amministrativi

Giorni	Orari	Uffici
da lunedì a venerdì	7,45 - 8,00 10,30 - 12,30 14,00 - 16.30	Tutti
sabato	7,45 - 8,00 10,30 - 12,30	Tutti

4.3 Piano di formazione docenti

Nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022, secondo le indicazioni della normativa vigente l'Istituto ha elaborato il Piano della Formazione (allegato 1), che prevede interventi sui seguenti ambiti:

1. Competenze di sistema: autonomia didattica ed organizzativa, valutazione e miglioramento, didattica per competenze e innovazione metodologica
2. Competenze per il 21° secolo: lingue straniere, competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
3. Competenze per una scuola inclusiva: competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, integrazione, inclusione, disabilità, coesione sociale e prevenzione al disagio giovanile

4.4 Piano di formazione Personale ATA

Per l'aggiornamento professionale del personale ATA l'Istituto prevede nel triennio di affrontare i seguenti temi:

- formazione per adeguamenti normativi per tutto il personale amministrativo e tecnico;
- formazione per pronto soccorso e prima emergenza;
- formazione privacy;
- formazione prevista dal d.lgs 81/2008 in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Qualora nel corso del triennio emergano nuove esigenze formative, verranno esaminate ed eventualmente saranno previsti nuovi corsi per argomenti e problematiche di interesse.

IMPARARE AD IMPARARE

DIMENSIONI (aspetti da considerare)	INDICATORI (comportamenti, elementi osservabili)*
Utilizzo degli strumenti di lavoro	Ricerca, sceglie e utilizza materiali, fonti ed informazioni (manuali, vocabolari, appunti, tecnologie digitali, attrezzature, lezioni)
Rispetto dei tempi di esecuzione	Gestisce il tempo a disposizione (puntualità nel rispetto delle consegne, rispetto degli orari, svolgimento di attività extracurricolari, ottimizzazione del tempo scolastico)
Utilizzo efficace delle metodologie più consone al proprio stile di apprendimento	E' consapevole dei propri punti di forza e di debolezza e mette in atto strategie in funzione del proprio stile di apprendimento (presta attenzione alle correzioni di compiti e verifiche, riconosce i motivi del proprio successo o del proprio insuccesso e si attiva per migliorare; partecipazione attiva e consapevole alla lezione; sollecita materiali, chiarimenti/approfondimenti sfruttando le risorse della scuola)

- vengono riportati alcuni esempi di comportamenti ed elementi osservabili

DIMENSIONI (aspetti da considerare)	LIVELLI (declinazione degli indicatori)			
	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO

UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI LAVORO				In un contesto noto, anche guidato, non ricerca e non sceglie né utilizza materiali, fonti ed informazioni	In un contesto noto, guidato ricerca, sceglie e utilizza materiali, fonti ed informazioni	In un contesto noto, autonomamente ricerca, sceglie e utilizza materiali, fonti ed informazioni	Autonomamente ricerca, sceglie e utilizza materiali, fonti ed informazioni in contesti non noti
NR	B	I	A				
RISPETTO DEI TEMPI DI ESECUZIONE				Non gestisce il tempo a disposizione	Gestisce, a volte sollecitato , il tempo a disposizione	Gestisce adeguatamente il tempo a disposizione	Ottimizza il tempo a disposizione in vari contesti
NR	B	I	A				
UTILIZZO EFFICACE DELLE METODOLOGIE PIU' CONSONE AL PROPRIO STILE DI APPRENDIMENTO				E' poco consapevole dei propri punti di forza e di debolezza e non mette in atto strategie in funzione del proprio stile di apprendimento	E' per lo più consapevole dei propri punti di forza e di debolezza e guidato mette in atto strategie in funzione del proprio stile di apprendimento	E' consapevole dei propri punti di forza e di debolezza e generalmente mette in atto strategie in funzione del proprio stile di apprendimento	E' consapevole dei propri punti di forza e di debolezza e autonomamente mette in atto strategie in funzione del proprio stile di apprendimento
NR	B	I	A				

NOTE :

_ il **livello della competenza IMPARARE AD IMPARARE** è la **moda** dei livelli delle tre dimensioni (*utilizzo degli strumenti di lavoro, rispetto dei tempi di esecuzione, utilizzo efficace delle metodologie più consone al proprio stile di apprendimento*)

_ qualora la dimensione *utilizzo efficace delle metodologie più consone al proprio stile di apprendimento* registrasse il livello NON RAGGIUNTO, la competenza IMPARARE AD IMPARARE sarà da intendersi **NON RAGGIUNTA**

livello della competenza IMPARARE AD IMPARARE			
NR	B	I	A

TORNA

RUBRICA VALUTATIVA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA
COMUNICARE

LIVELLI	ASPETTI DA CONSIDERARE
Avanzato (9-10)	Sa ascoltare attentamente Legge in modo espressivo e comprende messaggi complessi Si esprime padroneggiando linguaggi diversi Comunica in modo corretto ed appropriato utilizzando varie forme espressive
Intermedio (7-8)	Sa ascoltare Legge fluentemente e comprende il messaggio Si esprime utilizzando adeguatamente linguaggi diversi Comunica in modo corretto applicando varie forme espressive
Base (6)	Non sempre sa ascoltare Legge e comprende messaggi semplici Si esprime utilizzando, talvolta in modo non corretto, linguaggi diversi Applica in modo semplice ed essenziale varie forme espressive
Non raggiunto (5-4)	Non sa ascoltare adeguatamente Legge ma spesso non comprende messaggi, anche semplici Comunica non utilizzando adeguatamente linguaggi diversi Non applica correttamente le varie forme espressive

TORNA

RISOLVERE PROBLEMI

DIMENSIONI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI
<p style="text-align: center;">Sa analizzare una situazione problematica riconoscendo i dati essenziali _C3</p> <p>(Analizza la situazione problematica, identifica i dati, li interpreta e formalizza in linguaggio matematico)</p>	NON RAGGIUNTO	Lo studente non identifica i dati, non li sa interpretare o formalizzare in linguaggio matematico	0	
	BASE	Lo studente analizza e interpreta le richieste in maniera parziale	1	
	INTERMEDIO	Lo studente identifica i dati, li sa interpretare e formalizzare in linguaggio matematico	2	
	AVANZATO	Lo studente analizza ed interpreta in modo completo e pertinente la situazione problematica.	3	
<p style="text-align: center;">Sa individuare efficaci strategie di azione _C2</p> <p>(Mette in campo strategie risolutive attraverso una modellizzazione del problema e individua la strategia più adatta)</p>	NON RAGGIUNTO	Lo studente non individua strategie di lavoro	0	
	BASE	Lo studente individua strategie risolutive anche se con qualche incertezza	1	
	INTERMEDIO	Lo studente individua strategie risolutive adeguate	2	
	AVANZATO	Lo studente individua strategie efficaci ed efficienti	3	

<p>Sa applicare consapevolmente una strategia risolutiva _C1</p> <p>(Mette in campo abilità e conoscenze, giustifica la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e risolve la situazione problematica applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari)</p>	NON RAGGIUNTO	Lo studente non applica strategie per risolvere il problema, non applica regole o non esegue calcoli	0	
	BASE	Lo studente applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione.	1	
	INTERMEDIO	Lo studente applica in maniera corretta le strategie scelte e le regole ed esegue correttamente i calcoli.	2	
	AVANZATO	Lo studente applica le strategie scelte in maniera corretta ed esaustiva e giustifica i passaggi fondamentali.	3	
TOTALE				

RISOLVERE PROBLEMI			
Non raggiunto	Base	Intermedio	Avanzato
<3	3-5	6-8	>8

TORNA

RUBRICA DI VALUTAZIONE
COMPETENZA: COLLABORARE E PARTECIPARE

Indicatori	Livelli di padronanza		
	<i>Livello base</i>	<i>Livello medio</i>	<i>Livello avanzato</i>
Si propone in modo attivo e propositivo	Partecipa, se interessato, alle attività, fornendo il proprio contributo Evidenza: Lo studente interviene in classe solo su argomenti specifici	Partecipa in modo costante alle attività e contribuisce significativamente alla loro realizzazione .	Partecipa con impegno e costanza alle attività impegnandosi a fornire un contributo costruttivo
E' disponibile al confronto ed all'ascolto rispettando i punti di vista altrui	Se sollecitato sa ascoltare senza interrompere e senza imporsi, ma sforzandosi di considerare il punto di vista degli altri.	Sa ascoltare senza interrompere e senza imporsi, ma prestando attenzione al punto di vista degli altri	Sa ascoltare, mettersi in discussione, rendersi disponibile agli altri valorizzando costruttivamente i differenti punti di vista

TORNA

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

COMPETENZA	DIMENSIONI	ESERCIZIO	PUNTI TOTALI	PUNTI ASSEGNATI
Individuare collegamenti e relazioni	L'alunno sa distinguere relazioni fondamentali e secondarie	1	1,5	
		2	1,5	
		3	1,5	
	L'alunno sa evidenziare analogie/ differenze, cause/effetti	1	1,5	
		2	1,5	
		3	1,5	
	L'alunno si muove in un'ottica disciplinare e pluridisciplinare	1	1,5	
		2	1,5	
		3	1,5	

Livello	Non raggiunto	Base	Intermedio	Avanzato
Punteggio totale	$0 \leq Pt < 4,5$	$4,5 \leq Pt < 9$	$9 \leq Pt < 13,5$	13,5

Pt = punteggio totale

PUNTEGGIO OTTENUTO: / 13,5

LIVELLO RAGGIUNTO:

TORNA

Griglia valutazione prove orali

DIMENSIONI (aspetti da considerare)	INDICATORI (comportamenti, elementi osservabili)
Competenze richieste	Risponde in modo pertinente Comprende la domanda posta Sa richiamare le conoscenze
Organizzazione dei contenuti	Sa ordinare le informazioni Sa collegare le informazioni logicamente Sa mettere in relazione diversi ambiti disciplinari
Esposizione	Esponde con proprietà lessicale Padroneggia il lessico specifico Esponde in modo fluente sicuro
Applicazione	Seleziona le conoscenze necessarie per attivare le procedure operative Padroneggia le procedure necessarie alla risoluzione

NB. 'Si intrecciano' gli aspetti **TRASVERSALI** (comprensione – organizzazione – esposizione) con quelli **DISCIPLINARI** (conoscenze - abilità - lessico)

DIMENSIONI	LIVELLI (declinazione ordinale degli indicatori)				
	Ottimo (9-10)	Buono (7-8)	Sufficiente (6)	Insuff(4-5)	Grav. Insuff. (<4)
Comprensione	Risponde in modo pertinente a domande complesse in piena autonomia	Risponde in modo pertinente a domande complesse con eventuali aiuti	Risponde in modo pertinente a domande campione	Necessita di chiarimenti /supporti per rispondere in modo pertinente	Necessita di chiarimenti /supporti per rispondere in modo pertinente
Organizzazione	Ordina e colloca logicamente le informazioni in risposta a domande complesse in piena autonomia	Ordina e colloca logicamente le informazioni in risposta a domande complesse	Ordina e colloca logicamente le informazioni in risposta a domande campione	Necessita di guida per ordinare logicamente le informazioni	Anche se aiutato non sa ordinare le informazioni
Esposizione	Elabora autonomamente relazioni fra diversi ambiti disciplinari Espone in modo fluente padroneggiando il lessico specifico	Stabilisce relazione fra diversi ambiti disciplinari Espone utilizzando un linguaggio ed un lessico appropriati	Espone in modo comprensibile usando un lessico specifico di base	Espone in modo poco chiaro utilizzando parzialmente il lessico di base	Espone in modo confuso usando un lessico generico
Applicazione	Padroneggia autonomamente le procedure in contesti nuovi e su problemi complessi	Sa applicare le procedure in contesti nuovi e, se opportunamente guidato, anche su problemi complessi	Sa applicare le procedure in contesti noti e su problemi elementari	Se guidato sa applicare le procedure in contesti noti	Non sa applicare le procedure in contesti noti e su problemi semplici

TORNA

Personalizzazione dell'offerta formativa

L'Istituto "G. Romani" da molti anni dedica una particolare attenzione agli alunni disabili, predisponendo una serie di azioni-interventi che favoriscono il successo formativo e migliorano la qualità della loro vita scolastica e extrascolastica. Si tratta di attività che si sviluppano in diversi momenti, ad iniziare dalla fase di accoglienza e orientamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, per poi proseguire con iniziative e progetti personalizzati.

Le disposizioni normative in tema di DSA (Legge n° 170, 8 ottobre 2010, D.M. n° 5669, 12 luglio 2011) e di BES (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013) hanno richiesto una rimodulazione delle azioni svolte in Istituto per perseguire la politica dell'inclusione anche con riferimento ai casi di:

- svantaggio sociale e culturale,
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici,
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana .

TORNA

Interventi per alunni con DSA e BES

Area disturbi specifici di apprendimento (DSA)

L'istituto, in coerenza e nel rispetto della normativa vigente relativa ai Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge n° 170, 8 ottobre 2010, D.M. n° 5669, 12 luglio 2011) e per agevolare il successo formativo degli alunni, dirige l'attenzione e l'impegno negli ambiti e con le modalità seguenti:

- In presenza di casi sospetti, nella figura del referente per i DSA o del coordinatore di classe
 - Acquisisce informazioni utili dal Consiglio di classe per la segnalazione di un eventuale disturbo
 - Comunica con la famiglia
 - Verifica, con la famiglia, l'ipotesi di una valutazione specialistica
 - Acquisisce la documentazione
 - Redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP)
- Per gli Alunni provenienti dalla scuola secondaria di I° grado, il consiglio di classe:
 - Contatta la famiglia e l'Istituto di provenienza per acquisire informazioni
 - Prende visione della valutazione della diagnosi

- Effettua un periodo di osservazione e valutazione
- Redige il PDP
- Effettua il monitoraggio degli apprendimenti
- Comunica le difficoltà alla famiglia
- Rimodula gli interventi didattici

Le figure del referente per i DSA e la funzione strumentale responsabile del dipartimento H:

- Favoriscono lo scambio di informazioni, tra i docenti, per l'adozione di strumenti compensativi e di misure dispensative.
- Supportano i docenti nella realizzazione di materiali didattici specifici.
- Diffondono e pubblicizzano attività formative realizzate da enti esterni.

Area dei bisogni educativi speciali (BES)

Il nostro Istituto persegue la “politica dell’inclusione” per “garantire il successo scolastico” di tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

Hanno quindi diritto ad un piano didattico personalizzato non solo gli alunni in possesso di certificazione di disabilità o di DSA, ma tutti gli alunni che presentano difficoltà di medio o lungo periodo con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Inoltre il nostro Istituto tende a “rendere partecipi” tutti gli alunni affinché raggiungano autonomia nei processi di apprendimento. La partecipazione diventa, quindi, un indicatore dell’inclusione.

I Consigli di classe si fanno carico dei Bisogni Educativi di tutti gli studenti, prestando maggiore attenzione a quelli che presentano Bisogni Educativi speciali (BES).

Bisogni Educativi Speciali possono essere disagio economico e psico-sociale, svantaggio culturale derivante dalla non conoscenza della cultura e lingua italiana, difficoltà di apprendimento, disagi comportamentali, difficoltà emozionali, problemi di adattamento ambientale, contestuale, culturale.

In presenza di studenti con BES, ciascun Consiglio di classe è chiamato all’attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato, dando luogo al PDP (Piano Didattico Personalizzato).

TORNA

Protocollo d'intervento per alunni con disabilità

Fase di segnalazione e accoglienza: contestualmente all'iscrizione presso la Segreteria didattica viene segnalata la presenza di una Diagnosi funzionale attestante la presenza di una disabilità da parte della famiglia dell'alunno o della scuola di provenienza.

La scuola provvede alla costituzione di classi e alla predisposizione di spazi e ausili tecnologici.

Adatta i progetti di accoglienza in entrata anche alle esigenze dell'alunno con disabilità.

Per gli alunni delle classi prime si prevedono colloqui con gli insegnanti curricolari e gli insegnanti specializzati della scuola di provenienza, incontri con le famiglie e con lo studente, incontri con gli specialisti dell'ASL e con gli Enti locali, con assistenti educatori e enti e figure di riferimento. Il Dirigente procede all'assegnazione dei docenti specializzati alle classi di riferimento. I docenti e l'insegnante specializzato che fanno parte del consiglio di classe procedono all'analisi della documentazione fornita dalla scuola di provenienza e delle classi precedenti per avviare l'accoglienza e le prime fasi osservative per la predisposizione del piano educativo individualizzato.

- **Modulistica da compilare :**

- Modello PEI (Piano educativo individualizzato) entro novembre.
- Definizione e approvazione dell'orario del docente specializzato all'interno del Consiglio di classe a partire dalle necessità dell'alunno.
- Redazione del PEI con valutazione congiunta da parte del Consiglio di classe della scelta di un percorso didattico comune/facilitato o differenziato.
- Comunicazione e integrazione da parte della famiglia.
- Firma del PEI da parte della famiglia dell'alunno. La scuola fornisce una copia della documentazione alla famiglia.

- **I percorsi di apprendimento** che si prospettano agli alunni diversamente abili sono differenti e legati alle effettive capacità, alle difficoltà e ai bisogni.

Essi si riconducono essenzialmente a due categorie:

- **percorso equipollente:** intende raggiungere competenze ed obiettivi personalizzati adeguati alle capacità degli alunni, ma equipollenti a quelli previsti per il resto della classe, secondo le indicazioni dei programmi ministeriali/regionali
 - **percorso differenziato:** si propone di raggiungere competenze ed obiettivi personalizzati adeguati alle capacità reali degli alunni portatori di handicap all'interno di una programmazione differenziata che prevede livelli formativi non comparabili e/o equipollenti con i livelli formativi ordinari
-
- **verifica e valutazione:** sono legate ai percorsi didattici effettivamente svolti e sono frutto di un lavoro comune dei docenti curricolari e dell'insegnante di sostegno nell'ambito del Consiglio di Classe
 - **percorso equipollente:** la valutazione avviene con i voti, senza indicazioni aggiuntive; il passaggio alla classe successiva è legato al conseguimento della sufficienza; al termine del percorso di studi viene conferito il diploma o la qualifica professionale
 - **percorso differenziato:** la valutazione avviene con i voti, ma esclusivamente in relazione alle **competenze ed** obiettivi del P.E.I. e non ai programmi ministeriali/regionali. La votazione è adottata ai sensi dell'art.16, comma 3, dell' Ordinanza Ministeriale n. 90 del 21 maggio 2001". In tal caso il Consiglio di Classe dichiara che "l'alunno è ammesso alla frequenza della classe successiva". Al termine del percorso di studi viene conferito un attestato di frequenza con una certificazione delle competenze raggiunte
 - **tirocinio per l'inserimento lavorativo:** l'insegnante di sostegno, in accordo con la famiglia dell'alunno/a, organizza tirocini, borse-lavoro o percorsi di dote-lavoro presso enti pubblici, aziende private o società cooperative sociali onlus destinati agli alunni che terminano l'iter scolastico, in collaborazione con l'assistente sociale del comune di residenza e con il Nucleo di Inserimento Lavorativo (N.I.L.)

TORNA

Protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri

In linea con la tendenza evidenziatasi a livello nazionale, anche nel nostro territorio nell'ultimo decennio si è assistito all'arrivo costante di un numero significativo di famiglie straniere. L'eterogeneità delle provenienze nazionali e l'incontro di alunni che hanno origini culturali diverse sono ormai tratti comuni e diffusi nelle scuole di grandi città come nelle scuole di piccoli paesi.

Nell'istituto il quadro si fa sempre più definito con caratteristiche di multiculturalità e plurilinguismo che impongono di coniugare le origini differenti con un orizzonte comune e condiviso. Il momento dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni stranieri, soprattutto per quelli di recente immigrazione, risulta molto importante ai fini del processo della loro integrazione e valutazione scolastica.

L'Istituto "G. Romani" ha adottato uno specifico *Protocollo per l'Accoglienza e l'Integrazione* che contiene criteri, principi e modalità pianificate e condivise con le quali sostenere e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

Finalità

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto per favorire l'inclusione degli alunni stranieri
- Creare un adeguato clima di accoglienza scolastica e sociale
- Prevenire fenomeni di abbandono e dispersione scolastica
- Individuare attività volte a promuovere un miglioramento della conoscenza della lingua italiana allo scopo di consentire agli studenti non madrelingua di partecipare in modo proficuo alle attività scolastiche
- Sviluppare l'educazione interculturale
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra l'Istituto e gli altri enti territoriali nell'ottica di un sistema formativo integrato

Il *Protocollo per l'Accoglienza e l'Integrazione* prevede le seguenti fasi:

- **Accoglienza e inserimento:** finalizzata a facilitare l'ingresso nell'istituto scolastico e quindi a ridurre l'iniziale difficoltà di inserimento. Valutato il precedente percorso scolastico, sulla base della documentazione prodotta e del colloquio con la famiglia e con lo studente, l'alunno viene inserito nel corso e nella classe potenzialmente più favorevole per il successo scolastico.
- **Integrazione e valutazione:** la priorità viene data all'acquisizione delle competenze linguistiche che permetteranno di stabilire un effettivo processo di insegnamento/apprendimento. Per tale rinforzo linguistico l'Istituto organizza corsi di alfabetizzazione in orario curricolare ed extracurricolare; il Consiglio di Classe procede a personalizzare i programmi utilizzando, ad es. testi semplificati. Viene redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), anche temporaneo. Al momento dello scrutinio finale, il Consiglio di Classe valuta tenendo conto dei livelli raggiunti rispetto alla classe frequentata e del progresso personale dell'alunno in base alla programmazione individualizzata, applicando i criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti.

Accoglienza e inserimento

Iscrizione

Il personale di segreteria incaricato:

- Accoglie lo studente neo-arrivato e/o i genitori che lo iscrivono
- Consegna il materiale informativo sull'Istituto e la modulistica e informa sui servizi a disposizione
- Compila la scheda per l'iscrizione, senza indicare la classe di inserimento
- Richiede la documentazione necessaria (documenti anagrafici, sanitari, fiscali e scolastici); in mancanza di documenti iscrive comunque il minore straniero poiché tale situazione non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione
- Acquisisce l'opzione di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica
- Registra un recapito telefonico
- Informa i genitori che il Dirigente Scolastico o un suo delegato li contatterà per un colloquio di prima conoscenza
- Trasmette al Dirigente Scolastico tutte le informazioni raccolte

Criteri di assegnazione alla classe

Il Dirigente Scolastico assegna lo studente straniero alla classe tenendo conto:

- Della documentazione prodotta
- Delle disposizioni contenute nell'art. 45 del DPR 394/99, che prevedono l'iscrizione, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica
- Delle delibere del Collegio dei Docenti in merito all'iscrizione "a una classe diversa, tenendo conto delle competenze, abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno" (Linee Guida, febbraio 2014)
- Delle competenze, abilità e livelli di preparazione dello studente opportunamente verificati tramite test preparati da insegnanti delle singole materie caratterizzanti l'indirizzo di studi e somministrati dal docente alfabetizzatore
- Del corso di studi eventualmente seguito nel paese di provenienza
- Del titolo di studio conseguito

È importante sottolineare che l'inserimento in una classe di coetanei consente di prevenire situazioni di disagio relazionale e di evitare il rischio di dispersione scolastica.

Tuttavia, affinché i criteri di assegnazione alla classe tengano pienamente conto della situazione complessiva dell'alunno, la normativa prevede che il percorso scolastico seguito dallo studente e l'ordinamento degli studi del Paese di provenienza possano determinare l'assegnazione a una classe diversa, in qualche caso immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica. Ciò può anche avvenire qualora si riscontrassero nello studente sostanziali carenze nelle competenze di base necessarie ad affrontare il corso di studi scelto.

Il Dirigente Scolastico nella scelta della sezione di inserimento terrà conto dei seguenti fattori:

- Composizione delle classi: numero di studenti, il clima di classe, altri eventuali elementi determinanti il contesto (rendimento, disagio, disabilità, ecc.)
- Presenza di altri studenti provenienti dallo stesso paese
- Ripartizione degli studenti nelle classi, evitando di formare classi o sezioni con predominanza di alunni stranieri
- Della preferenza espressa dallo studente

La circolare ministeriale n. 2/2010 fissa “dei limiti massimi di presenza di studenti stranieri nelle singole classi, soprattutto se con ridotta conoscenza della lingua italiana”. Tale limite è fissato di norma intorno al 30% del totale degli iscritti, ma “può essere ulteriormente ridotto in presenza di alunni stranieri con inadeguata padronanza della lingua italiana o comunque in tutti i casi in cui si riscontrino particolari livelli di complessità”.

Integrazione e valutazione

Compiti del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe:

- Favorisce l'integrazione dell'alunno nella classe
- Promuove iniziative volte all'instaurarsi di un clima di incontro, coinvolgendo, ad esempio, gli studenti nella presentazione dell'Istituto, delle sue regole e del suo funzionamento
- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, affinché lo studente possa acquisire i contenuti disciplinari anche in presenza di una minima conoscenza dell'italiano
- Contribuisce nell'ambito delle singole discipline all'apprendimento dell'italiano L2
- Predisporre, in collaborazione con il referente DSA/BES, un Percorso Didattico Personalizzato, anche con temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più ampia competenza linguistica; tali discipline dovranno essere recuperate con gli obiettivi minimi esplicitati nel PDP nell'anno successivo
- Richiede e favorisce la partecipazione degli alunni ai corsi L2 attivati dall'Istituto

CORSI ITALIANO L2

- Il docente referente DSA/BES comunica ai Coordinatori di classe le informazioni raccolte su alunni stranieri neo-iscritti
- l'Istituto organizza corsi di alfabetizzazione a diversi livelli, ai quali possono accedere gli alunni stranieri segnalati dai Consigli di Classe
- l'Istituto aderisce a reti di scopo per l'insegnamento/apprendimento dell'italiano L2

In base alle *Linee guida per l'Accoglienza e l'Integrazione degli alunni stranieri* del 2014

- “il percorso didattico dell'italiano L2 è un campo di intervento didattico *specifico* - quanto a tempi, metodi, bisogni, modalità di valutazione - e tuttavia *in transizione* perché è destinato a risolversi e a esaurirsi nel tempo nel momento in cui gli studenti diventano sufficientemente padroni della lingua italiana da essere in grado di seguire le attività didattiche comuni alla classe”.
- "diversi sono i tempi richiesti per l'apprendimento dell'italiano L2 per la *comunicazione* di base e dall'apprendimento dell'italiano *lingua veicolare di studio* per apprendere i contenuti disciplinari. Per il primo percorso sono necessari, in genere, alcuni mesi; per il secondo percorso il cammino è lungo e deve coinvolgere tutti i docenti della classe”
- “ogni docente deve assumere il ruolo di “facilitatore di apprendimento” per il proprio ambito disciplinare e prevedere per un tempo lungo attenzioni mirate e *forme molteplici di facilitazione* che sostengano l'apprendimento dell'italiano settoriale, astratto, riferito a saperi e concetti disciplinari”

I LIVELLI

QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE

Livello Avanzato	C2	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	C1	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
Livello Intermedio	B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
Livello Elementare	A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di <i>routine</i> che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

VALUTAZIONE

Il punto di riferimento per la valutazione degli alunni stranieri è rappresentato dalle *Linee guida per l'Accoglienza e l'Integrazione degli alunni stranieri* emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente-Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006 e successivo aggiornamento C. M. n. 4233 del 19/02/2014):

“Dall'emanazione della legge n. 517 del 4 agosto 1977 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato. Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento.

L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino “nel rispetto della normativa nazionale”.

Il riferimento più congruo a questo tema lo si ritrova nell'art. 45, comma 4, del DPR n 394 del 31 agosto 1999 che così recita “il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento ...”. Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa” si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.”

Il Consiglio di Classe predisporrà, quindi, per ciascun alunno straniero un Piano Didattico Personalizzato con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, definendo, monitorando e documentando, in un'ottica collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8, 6 marzo 2013, p. 2, i docenti possono calibrare la progettazione didattico-educativa sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Gli obiettivi esplicitati nel PDP possono inoltre discostarsi dagli obiettivi minimi ministeriali e vengono scelti da ciascun docente con la finalità di favorire l'avanzamento dell'alunno.

Nello specifico, si precisa che per quanto riguarda il primo biennio si terranno in considerazione i seguenti criteri:

- **1° anno - 1° quadrimestre** Valutazione NON espressa

Si predispongono percorsi individualizzati che prevedono la non valutazione in tutte le discipline di studio.

Verificato il livello di conoscenza della lingua italiana dello studente straniero tramite test d'ingresso, la scuola inserisce l'alunno in corsi di alfabetizzazione per facilitare l'acquisizione della lingua L2, monitorandone i progressi certificati tramite test.

- **1° anno - 2° quadrimestre** Valutazione NON espressa.

Per le discipline il cui insegnamento/apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad es. esercitazioni pratiche, disegno, scienze motorie, lingua straniera), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.

Per l'ammissione alla classe successiva si terrà conto della motivazione, delle potenzialità dell'alunno, dei progressi in italiano L2, degli obiettivi disciplinari raggiunti.

Nel caso gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera facente parte del piano di studi dell'Istituto, essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, negli ambiti che lo rendano possibile.

Nel documento di valutazione va riportato: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

- **2° anno - 1° quadrimestre**

Si procederà a una valutazione in tutte le discipline, in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato, o solo in quelle il cui insegnamento/apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad es. esercitazioni pratiche, disegno, scienze motorie, lingua straniera).

Arrivato il momento di affrontare i contenuti delle discipline, questi ultimi dovranno essere selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

- **2° anno - 2° quadrimestre** Valutazione espressa in tutte le discipline.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva se ha raggiunto tutti gli obiettivi previsti nel piano personalizzato.

La Non Classificazione (N.C.) anche in una sola disciplina implica la non ammissione alla classe successiva.

Per quanto riguarda il secondo biennio si terranno in considerazione i seguenti criteri:

- **Alunni inseriti a settembre - 1° quadrimestre**

Valutazione espressa solo in alcune discipline il cui insegnamento/apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad es. esercitazioni pratiche, disegno, scienze motorie, lingua straniera), in riferimento agli obiettivi personalizzati nel PDP.

- **Alunni inseriti a gennaio - 2° quadrimestre**

Valutazione espressa in tutte le discipline.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva se ha raggiunto tutti gli obiettivi previsti nel piano personalizzato.

La Non Classificazione (N.C.) anche in una sola disciplina implica la non ammissione alla classe successiva.

- **Alunni inseriti nel 2° quadrimestre** - Valutazione NON espressa.

Non classificato (N.C.) in tutte le discipline con motivazione espressa “La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno, inserito in data ..., si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

Giudizio di non ammissione

TORNA

Piano triennale del progetto dell'animatore e del team digitale

INTERVENTI A.S. 2019/2020	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica dell'Animatore Digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio o con la rete nazionale • Corso sulla suite Google per la scuola • Eventuale riproposizione dei corsi su Moodle e sulla preparazione di video lezioni
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del nuovo "Spazio Incontro" nell'atrio tenuto conto dell'auspicato potenziamento come da bando e nostro progetto "Ambienti di apprendimento innovativi" • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali • Creazione di reti e consorzi sul territorio a livello nazionale
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • "Elementi di domotica e controllo del remoto": in particolare supporto per l'utilizzo dei visori in mixed reality e (in caso di superamento del bando) del proiettore olografico 3d • Supporto ai colleghi (brevi corsi, individuazione del sw adatto, test con apparecchiature informatiche in dotazione all'Istituto ecc.) per la produzione di materiale multimediale e allestimento (videolezioni, slide, pubblicazione sul sito dell'Istituto) • Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD) • Sperimentazione e utilizzo nelle classi del servizio di controllo remoto legato al registro elettronico Mastercom • Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola

INTERVENTI A.S. 2020/2021

Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica dell'Animatore Digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio o con la rete nazionale • Corso sull'utilizzo dei visori per mixed reality in dotazione all'Istituto • Corso sulla pubblicazione di un proprio sito WEB con il CMS Wordpress • Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione dello "Spazio Incontro" nell'atrio tenuto conto dell'auspicato potenziamento come da bando e nostro progetto "Ambienti di apprendimento innovativi" • Stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali • Creazione di reti e consorzi sul territorio a livello nazionale
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • supporto ai colleghi (brevi corsi, individuazione del sw adatto, test con apparecchiature informatiche in dotazione all'Istituto ecc.) per la produzione di materiale multimediale e allestimento (videolezioni, slide, pubblicazione sul sito dell'Istituto) • Creazione di Risorse Educative Aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali • Selezione e presentazione di siti dedicati, Apps, Software e Cloud per la didattica.

INTERVENTI A.S. 2021/2022	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica dell' Animatore Digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio o con la rete nazionale • Corso "Gamification e pensiero computazionale – ambiente di sviluppo Game Maker"
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del nuovo "Spazio Incontro" nell'atrio tenuto conto dell'auspicato potenziamento come da bando e nostro progetto "Ambienti di apprendimento innovativi" • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali • Creazione di reti e consorzi sul territorio a livello nazionale
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto ai colleghi (brevi corsi, individuazione del sw adatto, test con apparecchiature informatiche in dotazione all'Istituto ecc.) per la produzione di materiale multimediale e allestimento (videolezioni, slide, pubblicazione sul sito dell'Istituto) • Promuovere attività in ambito "STEAM" (Science, Technology, Engineering, Arts & Maths) • Reperimento contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici, accesso a piattaforme MOOC.

TORNA

Griglia voto di condotta

Per assegnare il 10/10 devono essere presenti tutti i punti della griglia. Per tutti gli altri voti devono essere presenti almeno tre voci.

La valutazione insufficiente viene assegnata secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009 n. 5, in presenza di sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e, qualora assegnata nello scrutinio finale, comporta la non ammissione dello studente alla classe successiva o agli Esami di Stato

Voto 10/10	<ul style="list-style-type: none">• frequenza assidua (non più di 10 giorni, fatto salvo le assenze per gravi motivi di salute o di famiglia previa documentazione); puntualità all'ingresso in classe e al collegamento in videoconferenza all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo;• interesse e partecipazione costruttivi; impegno consapevole e responsabile in tutte le attività promosse dalla scuola;• serietà scrupolosa nella consegna dei lavori assegnati;• rispetto per le persone e fattiva collaborazione con docenti e compagni;• rispetto rigoroso e condivisione dei regolamenti d'istituto, del patto di corresponsabilità e delle norme anti-Covid
Voto 9/10	<ul style="list-style-type: none">• frequenza regolare, puntualità all'ingresso in classe e al collegamento in videoconferenza all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo;• interesse, partecipazione ed impegno costanti e attivi durante le attività didattiche;• adeguata puntualità nella consegna dei lavori assegnati;• rispetto apprezzabile nei confronti degli altri,• rispetto dell'istituzione scolastica e dei regolamenti di Istituto, del patto di corresponsabilità e delle norme anti-Covid
Voto 8/10	<ul style="list-style-type: none">• frequenza abbastanza regolare, puntualità all'ingresso in classe e al collegamento in videoconferenza all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo (non supera il massimo dei ritardi consentiti, è presente alle verifiche);• interesse, partecipazione ed impegno durante le attività didattiche complessivamente adeguate;• sufficiente puntualità nella consegna dei lavori assegnati;• rispetto nei confronti degli altri, dell'istituzione scolastica, dei regolamenti di Istituto, del patto di corresponsabilità e delle norme anti-Covid;• rispetto dell'ambiente (eventuale presenza di richiami e infrazioni lievi sanzionate dal docente secondo il "patto formativo")

Voto 7/10	<ul style="list-style-type: none"> • frequenza irregolare e/o “assenze ingiustificate”, frequenti ritardi all’ingresso in classe e al collegamento in videoconferenza all’inizio delle lezioni e dopo l’intervallo; • impegno incostante e irregolare o limitato ad alcune discipline; • consegna dei lavori assegnati non puntuale e/o assenza frequente di materiale scolastico; • rispetto non sempre adeguato verso i compagni e l’ambiente; • presenza di richiami e infrazioni (dei regolamenti di Istituto, del patto di corresponsabilità e delle norme anti-Covid) lievi reiterate, con sanzioni disciplinari e /o infrazioni gravi senza sospensione dalle lezioni
Voto 6/10	<ul style="list-style-type: none"> • assenze frequenti, e/o ingiustificate, scarsa puntualità all’ingresso in classe e al collegamento in videoconferenza all’inizio delle lezioni e dopo l’intervallo; • scarso interesse e partecipazione alle attività didattiche; • impegno scarso e disatteso rispetto delle consegne; • comportamento irrispettoso nei confronti dei docenti, di altri studenti, del personale e/o episodi di danneggiamento di lieve entità di materiali della scuola o dell’ambiente scolastico; • infrazioni gravi dei regolamenti di Istituto, del patto di corresponsabilità e delle norme anti-Covid, che abbiano comportato l’allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni.

TORNA

Funzioni strumentali

Orientamento in entrata ed uscita

Orientamento in entrata

- elabora e coordina i progetti di accoglienza dei nuovi allievi
- segue il progetto di orientamento formativo per quanto concerne il rapporto con le scuole medie

Il campo d'azione è rivolto agli allievi di seconda e terza media, che necessitano di aiuto per meglio orientare le proprie scelte scolastiche in un momento così delicato del loro percorso formativo. L'attività di orientamento in entrata prevede diverse fasi durante l'anno scolastico; in particolare, i momenti più importanti sono:

- attività esterne svolte presso altri istituti, in genere scuole medie, dove si presenta la nostra scuola e si orientano gli alunni direttamente nella loro scuola;
- attività interne, accoglienza e orientamento rivolto alle famiglie durante la scuola aperta e in altri momenti ove richiesto personalmente

Orientamento per il mondo del lavoro e l'Università

- fornisce informazioni sulla complessa realtà del mondo universitario (struttura, organizzazione, finalità e sbocchi professionali dei differenti corsi universitari) e di quello lavorativo (offerta occupazionale ed ambiti di lavoro nel nostro territorio)
- coordina incontri con esperti di orientamento nella scelta della facoltà universitaria
- organizza incontri con esperti di problemi del lavoro
- coordina incontri con rappresentanti di associazioni di categoria

Sostegno per alunni diversamente abili

- funge da coordinatore di tutte le risorse, umane e strutturali relative all'attività di sostegno e promuove iniziative di intervento individualizzato nei vari Consigli di classe
- interagisce con gli operatori dell'Unità multidisciplinare dell'ASL del territorio e con i genitori, per l'aggiornamento del P.E.I. e le periodiche verifiche del percorso formativo e di integrazione
- tiene opportuni raccordi con le scuole di provenienza degli alunni diversamente abili per attuare la continuità educativa

Sostegno al lavoro docente

- predispone e coordina il piano di formazione dei docenti
- accoglie e offre supporto ai nuovi docenti per l'utilizzo delle procedure didattiche ed organizzative del nostro istituto
- coordina le attività dei docenti neoassunti

Gestione del Piano triennale dell'offerta formativa

- Cura la stesura del PTOF,
- Cura l'integrazione e l'aggiornamento annuale del Ptof
- Cura l'attività di revisione e monitoraggio di PTOF, RAV, PDM in collaborazione con DS, Staff, commissione Ptof e Nucleo interno di valutazione.

PCTO- Rapporti con il mondo del lavoro

- coordina le attività di PCTO
- tiene rapporti collaborativi con enti pubblici, privati, aziende e terzo settore
- promuove stages formativi

PTOF

TORNA

Piano formazione docenti

Annualmente l'Istituto redige un Piano di Formazione le cui 3 aree prevedono:

- Competenze di sistema: autonomia didattica ed organizzativa, valutazione e miglioramento, didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze per il 21° secolo: lingue straniere, competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Competenze per una scuola inclusiva: competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, integrazione, inclusione, disabilità, coesione sociale e prevenzione al disagio giovanile

TORNA

PROTOCOLLO FREQUENZA DI UN INTERO ANNO SCOLASTICO ALL'ESTERO

Prima della partenza

lo studente e la famiglia

- devono fornire alla propria istituzione scolastica un'ampia informativa sull'istituto scolastico che lo studente intende frequentare all'estero, sulla tipologia del corso che intende seguire, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza.
- sottoscrivono con il Dirigente scolastico un Contratto formativo (*Allegato I*)

Durante la permanenza all'estero

lo studente

- si fa promotore nell'istituto ospitante estero per favorire un contatto (per via telematica) fra docente referente dell'istituto ospitante e il tutor dell'istituzione scolastica italiana
- mantiene contatti periodici (dicembre, marzo, giugno) con il docente tutor dell'istituzione scolastica italiana e fornisce informazioni sulle materie studiate all'estero. Contemporaneamente lo studente reperisce indicazioni utilizzando tutti i mezzi messi a disposizione dall'istituto scolastico (registro elettronico, piattaforme.....) su quanto svolto nella classe di appartenenza in Italia.

il tutor italiano

- mantiene i contatti con la famiglia dello studente che frequenta l'anno all'estero per fornire informazioni su eventuali situazioni di rilievo
- mantiene i contatti periodici con lo studente all'estero e informa il CDC sulle materie studiate, sui programmi svolti, sulle valutazioni pervenute ufficialmente dall'istituzione scolastica estera.

il CdC

- alla luce delle informazioni ricevute assume decisioni per le discipline che non siano comprese nel piano di studi dell'istituto straniero. Tali decisioni vengono comunicate allo

studente e alla sua famiglia dal docente tutor.

- *nomina un tutor per ogni studente*
- consegna il dossier* completo dello studente all'Ufficio Alunni

il dossier/portfolio completo dello studente dovrebbe contenere almeno:

- le indicazioni sulla scuola estera e sul suo piano di studi
- il piano di studi effettivamente seguito dallo studente
- i programmi effettivamente svolti nelle materie seguite
- la documentazione di eventuali esperienze formative e sociali significative anche ai fini dell'attribuzione del credito scolastico al rientro e dell'esperienza di alternanza
- le valutazioni riportate nella scuola estera

Al rientro dello studente in Italia

lo studente

- si fa promotore per far pervenire alla scuola italiana tutta la documentazione rilasciata dall'istituto straniero: programmi svolti-competenze sviluppate, valutazioni ottenute, certificazioni
- prepara una relazione, da esporre a settembre, dell'esperienza all'estero, con l'evidenza di punti di forza e di debolezza

a giugno

il CdC

- della classe dello studente esamina la documentazione pervenuta dalla scuola straniera ospitante e assume decisioni sulla eventuale integrazione del programma di una sola delle materie d'indirizzo che possano essere oggetto della seconda prova scritta all'esame di stato per procedere, a settembre, ad una verifica scritta; per le altre materie valuta la necessità o meno di sottoporre lo studente a prove orali integrative al fine di definire il credito scolastico dell'alunno.

il tutor

- informa lo studente e la famiglia delle decisioni assunte.

a settembre

il CdC

- (come da decisioni assunte a giugno) sottopone lo studente a eventuali prove integrative
- incontra l'alunno per un colloquio durante il quale lo studente relaziona ed esamina con il CdC l'esperienza dell'anno all'estero
- in sede di scrutinio perviene ad una valutazione globale, che tenga conto della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni e dei risultati delle eventuali prove integrative. Tale valutazione permetterà di definire il credito scolastico relativo all'anno trascorso all'estero. Riconosce le ore di alternanza scuola-lavoro in relazione all'esperienza all'estero superiore ai 90 giorni

Assegnazione del credito scolastico

Il Consiglio di classe individua la banda di oscillazione del credito scolastico in base ad una valutazione globale. Per valorizzare l'esperienza, ove non sussistano elementi contrari o negativi anche legati ad eventuali insufficienze riportate nelle materie accertate, viene assegnato il massimo della banda.

PCTO

Uno studente coinvolto, durante l'anno scolastico, in un'esperienza di studio all'estero superiore ai 90 giorni può vedersi riconosciute ore di alternanza scuola lavoro fino ad un massimo di 100 ore per i Licei e di 150 ore per gli Istituti Tecnici. Il Consiglio di classe può, infatti, riconoscere:

- in relazione alle competenze trasversali maturate durante il periodo all'estero: fino a un massimo di 60 ore per i Licei e 80 ore per gli Istituti Tecnici
- relativamente a certificazioni di esperienze di lavoro/volontariato rilasciate da Associazioni, Aziende, Istituti Scolastici stranieri: fino a un massimo di 40 ore per i Licei e 70 ore per gli Istituti Tecnici.

B. Frequenza di frazioni di anno scolastico all'estero (semestre, bimester)

Se lo studente rientra dall'estero entro il mese di gennaio non sono previsti momenti di accertamento delle discipline, bensì lo svolgimento di un colloquio con il tutor italiano necessario per un adeguato reinserimento nella classe. A tal fine i singoli docenti della classe, sulla base della documentazione presentata, dei risultati documentati ottenuti e del colloquio col tutor scolastico, indica quali eventuali modalità di recupero lo studente sia tenuto ad osservare per integrare le conoscenze e competenze ritenute indispensabili per il prosieguo degli studi (brevi sportelli di recupero, specifiche indicazioni)

1. Se il rientro dall'estero avviene successivamente al mese di gennaio o nel caso di frequenza all'estero dell'ultima parte dell'anno scolastico vengono applicate le procedure previste nel caso di frequenza di un intero anno scolastico all'estero, compreso l'eventuale integrazione del programma di una sola delle materie d'indirizzo che possano essere oggetto della seconda prova scritta all'esame di stato; per le altre materie valuterà il Consiglio la necessità o meno di sottoporre lo studente a prove orali integrative sui nuclei fondanti delle discipline entro il 30 settembre dell'anno scolastico successivo al rientro dall'estero.

TORNA

ALLEGATI

ALLEGATO 1

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2020-21

	Classi a cui sono rivolti i progetti	Finalità
CERTIFICAZIONI (P03)		
PET	Tutte le classi dell'Istituto	Potenziamento delle competenze linguistiche al fine del conseguimento della certificazione europea : Preliminary English
FIRST(FCE)	Tutte le classi dell'Istituto	Potenziamento delle competenze linguistiche al fine del conseguimento della certificazione europea: First Certificate in English
ZD-TEDESCO	Tutte le classi dell'Istituto	Potenziamento delle competenze linguistiche al fine del conseguimento della certificazione europea: Goethe Institut
SPAGNOLO	Tutte le classi dell'Istituto	Potenziamento delle competenze linguistiche al fine del conseguimento di una certificazione europea
DELFR-FRANCESE	Tutte le classi dell'Istituto	Potenziamento delle competenze linguistiche al fine del conseguimento della certificazione europea: DELF
CILS	Tutte le classi dell'Istituto	Potenziamento delle competenze linguistiche al fine del conseguimento della certificazione europea di italiano
CAD	Tutte le classi dell'Istituto	Potenziamento delle competenze nell'elaborazione di progetti edilizi mediante l'utilizzo di una stazione di CAD-2D per eventuale certificazione ECDL-CAD

PROGETTI AMBITO SCIENTIFICO, TECNICO, PROFESSIONALE (P01)		
Corda	Classi quarte e quinte	Cooperazione per l'Orientamento e la Rimozione del Debito in Accesso (stipulata una convenzione con l'Università degli Studi di Parma)
Prima so, meglio sto	Studenti dell'Istituto, di elementari, medie; studenti esterni	Diffusione della cultura del coding del pensiero computazionale in modo da formare studenti in grado di attivare sul territorio iniziative coerenti
Promozione della cultura scientifica	Classi quarte dei licei	Lo studente avrà la possibilità di rapportarsi con ricercatori, di partecipare a incontri con gli scienziati più conosciuti, di sperimentare gli aspetti della ricerca attraverso la conoscenza delle modalità e delle caratteristiche della ricerca ragionando sugli aspetti legati alla qualità della vita
Un Po tanto amato	Studenti del liceo scientifico	Studio e conoscenza del Po e delle sue dinamiche, promozione una cultura di valorizzazione della risorsa Po
CLIL	Terze, quarte, quinte liceo linguistico, quinte di tutti gli indirizzi	Lezioni in Lingua per discipline non linguistiche
PROGETTI UMANISTICI E SOCIALI (P02)		
Cittadinanza consapevole: - progetto provinciale in rete "Essere cittadini europei"; percorsi per una memoria europea attiva "Viaggio della memoria 2021" (solo classi del triennio). Progetto in rete col Centro per la Legalità di Cremona	Classi del secondo biennio e classi quinte dell'Istituto	Consapevolezza dei diritti e dei doveri riconosciuti dalla Costituzione italiana e dalla UE; realizzazione il dettato Costituzionale all'interno del tessuto locale, nei rapporti con le istituzioni formali e mediante la sussidiarietà orizzontale del terzo settore; consapevolezza della necessità di costruire alleanze sinergiche per contrastare la diffusione di una sottocultura di illegalità capillarmente estesa.
Loznika	Tutti gli studenti	Gemellaggio elettronico con il liceo di Loznika
Cittadinanza attiva	Tutti gli studenti del triennio	Rappresentanze ed assemblee Security Peer Education

La cittadinanza nella pratica della solidarietà	Tutti gli studenti del triennio	Service learning
E-twinning	Tutti gli studenti	Gemellaggi elettronici con studenti della Comunità europea
La scuola educa alla pace	Tutti gli studenti	Promozione dell'educazione alla pace e al dialogo interreligioso
Attività fisica e motoria Sport per tutti	Tutti gli studenti	Attività sportiva dell'Istituto
Italbase- Italstudio	Tutti gli studenti	Alfabetizzazione degli studenti stranieri
Educazione e costruzione della salute	Classi prime, seconde, terze, quarte dell'Istituto	Coprogettazione con ASL: "Costruire la salute 20/21" sulle seguenti aree tematiche: Prime: Life Skills Seconde: Life Skills soprattutto in relazione alla capacità di gestire le emozioni e di sviluppare senso critico Terze: affettività, sessualità, HIV; prevenzione al consumo di alcol e di sostanze in relazione alla guida. Incontro con la Polizia stradale
Il bullo è caduto nella rete	Classi prime e seconde dell'Istituto	Contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo promuovendo la consapevolezza del problema attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali. Conoscenza più approfondita delle tecnologie digitali, il funzionamento del web e le dinamiche dei social network Discriminare i comportamenti adeguati da quelli non adeguati, quindi imparare a valutare le conseguenze delle proprie azioni e conoscerne le conseguenze. Porsi in atteggiamento empatico verso gli altri. Riconoscere gli stati d'animo propri e altrui. Comprendere cosa significa far parte di un gruppo. Accogliere l'altro.
Ti ascolto	Studenti, genitori e docenti dell'IIS	Prevenzione del disagio giovanile. Sostegno a studenti, famiglie, docenti per situazioni di emergenza.
Orto giardino	Corso IeFP	Allestimento orto-giardino, semina e coltivazione di ortaggi e fiori mediante il ricorso ad una didattica laboratoriale ed inclusiva

Il quotidiano in classe	Tutte le classi dell'Istituto	Il progetto si propone di avvicinare i giovani alla lettura del quotidiano
Scuola e territorio	Tutti gli studenti	Il progetto si articola in diverse azioni: Polo d'attrazione Radio Web Organizzazione eventi per la valorizzazione del territorio Partecipazione a progetti proposti dal territorio (Patrimonio, futuro e democrazia)
Progetti Attività didattiche (Attività amministrative-didattiche) (A06)		
Orientamento in entrata (Accoglienza, continuità, scuola in dialogo) Orientamento in uscita		In entrata : promuovere e sviluppare il raccordo con le Scuole Medie del bacino d'utenza per aiutare gli studenti in uscita a conoscere gli indirizzi del nostro Istituto e ad individuare i criteri adeguati e le motivazioni per la scelta della scuola superiore. In uscita: facilitare gli studenti nelle scelte post-diploma orientate sia alla prosecuzione degli studi che all'inserimento nel mondo del lavoro
Biblioteca		Il progetto si propone di favorire la consultazione ed il prestito dei volumi della biblioteca, incentivare il gusto alla lettura tramite la creazione di un Circolo di Lettura degli studenti.
Scuola a domicilio		Interventi formativi per alunni che non possono frequentare la scuola, allo scopo di favorire il loro successo scolastico
PCTO (A04)		Progetti ASL delle singole class Progetti ASL con esterni CISCO

L'Istituto "Romani" è scuola capofila per la provincial di cremona per il progetto regionale "Educare alle differenze nell'ottica del contrasto a ogni forma di estremismo violento"

TORNA

ALLEGATO 2

Piano formazione docenti 2020-2021

Competenze di sistema: autonomia didattica ed organizzativa, valutazione e miglioramento, didattica per competenze e innovazione metodologica

1) Accoglienza e accompagnamento neo-arrivati a.s. 2020/21*
2) Formazione sulla metodologia «Debate»
3) Webinar sulla Didattica a Distanza
4) Formazione sull'Esame di Stato
5) Aggiornamento disciplinare secondo le indicazioni dei dipartimenti*
6) Corso sicurezza*
7) Corso privacy*

Competenze per il 21esimo secolo: lingue straniere, competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

1) competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento: - «Esplora le STEM imparando a codificare semplici game»*
2) formazione E-Twinning*
3) Metodologia Clil
4) corso/video lezioni su Gsuite (area riservata sito)*
5) autoformazione su DAD e DDI

Competenze per una scuola inclusiva: competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, integrazione, inclusione, disabilità, coesione sociale e prevenzione al disagio giovanile

1) Dislessia Amica *
2) Bullismo e Cyberbullismo
3) Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento*
4) Corso MIUR contro le droghe
5) Conferenze Polo d'Attrazione*
6) Scuola-Spazio di Legalità in collaborazione con Prefettura di CR *
7) Educazione civica –Corso per referenti
8) Sostegno-inclusione-prevenzione-disagio
9) “A scuola contro la violenza sulla donna” S.O.F.I.A, Cittadinanza attiva e legalità
10) Corso per referenti PCTO

*corsi organizzati dal nostro Istituto

TORNA